

VADEMECUM INFORMATIVO PER I PAZIENTI

Raccomandazioni generali da riportare ai pazienti

Il paziente deve essere consapevole che

- Le informazioni fornite sul proprio stato di salute e sui possibili contatti con persone positive costituiscono il presupposto indispensabile per l'instaurazione dell'alleanza terapeutica e condizione preliminare ed ineludibile della presa in carico
- Il medico non può consentire che accedono al centro pazienti positivi al virus o presunti tali
- Ogni persona è sempre potenzialmente a rischio non essendo stata fatta una campagna massiccia di tamponi
- In caso di emersione di contagio gli operatori del centro sono tenuti a informare le autorità competenti (segnalazione al dipartimento di prevenzione del territorio competente) Per avviare i protocolli e le procedure del caso

I pazienti devono essere informati che qualsiasi precauzione può ridurre ma non escludere del tutto il rischio di contagio

Il centro ha predisposto un programma che prevede differenti attività, percorsi e protocolli, finalizzato a ridurre e a contenere il rischio di contagio da SARS COV 2 salvaguardando sia i pazienti sia gli operatori

Il centro, quale istituto dei tessuti, opera in un ambiente e con un setting protetto, nel rispetto di tutte le misure già previste e di quelle predisposte per la riduzione del contagio dalla normativa statale e da quella regionale.

Sarà svolto anche un colloquio psicologico preliminare per chi lo desidera a supporto del nostro percorso.

Prima del primo accesso al centro, sarà inviato, oltre a questo vademecum informativo, un questionario di pre-triage con il quale verrà valutato il rischio di esposizione attraverso una serie di domande alle quali si è tenuti a rispondere con precisione. Tali risposte devono essere poi confermate nel triage.

Il questionario dovrà essere compilato in ogni sua parte, garantendo la veridicità delle risposte.

È indispensabile

- Assumere tutte le precauzioni necessarie ad evitare il contagio e tenere comportamenti responsabili durante tutto il percorso di PMA e nel contatto con tutti i diversi professionisti (esempio specialisti interni ed esterni al centro; ambulatori; medici di famiglia; farmacisti, ecc) non che nel periodo della gravidanza e del parto.
- Fornire ai sanitari del centro tutte le informazioni richieste e gli ulteriori dati a conoscenza che possono influire sul corretto inquadramento della nostra condizione sanitaria, compresa quella dei nostri familiari, amici o altri contatti, così da non determinare rischi per gli operatori e per gli altri pazienti.

- Non farti accompagnare in ambulatorio nè al centro di PMA da parenti e amici.
- Seguire tutte le indicazioni che verranno fornite e adeguarsi alle prescrizioni relative al vestiario, uso di dispositivi, rimanere a distanza di 1,8 m dalle persone, ecc.

Sulla base del rischio valutato sarà definito successivo accesso al trattamento PMA:

- Nel caso in cui ognuno dei componenti della coppia risulti negativo al questionario di Triage, oltre ad effettuare un counseling sulla prevenzione del rischio espositivo, si procederà ad avviare la procedura sanitaria appropriata e adeguata al caso. Ad ogni accesso al centro di PMA sarà comunque rivalutata la condizione clinica.
- Nel caso in cui anche uno dei componenti della coppia risulti al questionario di triage con rischio espositivo e/o con sintomi lievi a-specifici o un test positivo, non si potrà accedere al Centro e procedere alla effettuazione delle procedure sanitarie. Occorrerà procedere a una rivalutazione in accordo con le prescrizioni dettate dall'Istituto superiore di sanità e dalle istituzioni competenti.